

11/06/2016



VITA CONSACRATA - Con la celebrazione della Santa Messa nella Cappella del “Paterno” di Tortona, presieduta dal [nuovo superiore generale Don Tarcisio Vieira](#), si è concluso il 14° Capitolo Generale dei Figli della Divina Provvidenza, il ramo maschile della Piccola Opera della Divina Provvidenza.

La Congregazione riprende il suo cammino ordinario con le indicazioni per il sessennio 2016-2022.

La dichiarazione ufficiale della chiusura del Capitolo Generale era già avvenuta la sera precedente, nella storica sala del 1° Capitolo Generale di Villa Lomellini, a Montebello (Pavia), dopo la firma dei Verbali da parte di tutti i Padri Capitolari.

C'è stata la gradita visita del vescovo di Tortona, mons. Vittorio Viola, che si è fermato a Cena assieme a Don Mario Balladore, cancelliere vescovile, e Don Luciano Faravelli, parroco di Montebello.

Domenica 5 giugno, i Capitolari si sono recati a Tortona per la conclusione liturgica.

Insieme hanno attraversato la “Porta Santa” della Misericordia della Cattedrale di Tortona ed hanno percorso un piccolo pellegrinaggio con quattro soste di meditazione e preghiera. La prima presso l’altare della Madonna del Buon Consiglio, ove Don Orione si consacrò e consacrò i primi ragazzi dell’Oratorio (MARIA); la seconda, all’altare del Santissimo, davanti al quale il Fondatore vegliò e pregò (GESU’); la terza, presso l’urna di San Marziano, fondatore e primo vescovo e martire della Diocesi di Tortona, segno della tradizione apostolica della Chiesa (PAPA); la quarta stazione, infine, è stata nella stanzetta di Don Orione sui voltoni del Duomo, ove radunò i primi ragazzi, primo germoglio della sua attività apostolica (ANIME).

C'è stato il tempo anche per una visita nella cappella dell'ordinazione sacerdotale di Don Orione e nelle stanze dell'episcopio, dove, nel dialogo con il Vescovo Mons. Bandi, il carisma di Don Orione fu riconosciuto e si affermò.

È seguita la Messa al Paterno, la casa paterna dove il Fondatore formò la sua famiglia religiosa trasmettendo il suo spirito.

Ha presieduto Don Tarcisio Vieira, nuovo superiore generale e 8° successore di Don Orione, attorniato dal nuovo Consiglio generale e da tutti i Padri Capitolari.

Il Vangelo della Domenica parlava della vedova di Naim e di Gesù che le restituì vivo il figlio che stava portando alla sepoltura. Molti gli spunti di vita evidenziati da Don Tarcisio. Innanzitutto, ha rilanciato l'invito a camminare con Gesù; "Chi cammina con Gesù per le strade del mondo incontra drammi e miserie dell'umanità di oggi che ha bisogno del «pane del corpo e del divino balsamo della fede». E noi, con Don Orione, vogliamo rimanere con Gesù, nascosti nel suo Cuore, e andare per le strade e per le piazze col fuoco della carità. *“Siamo stati chiamati e consacrati*
– ci ha detto il Papa -
per rimanere con Gesù e per servirLo nei poveri e negli esclusi dalla società”. *“Andiamo al popolo”, ci direbbe Don Orione”.*

“Gesù si è rivolto alla donna dicendole: Non piangere! Parole di solidarietà umana che rivelano l'impotenza umana davanti al dolore inspiegabile. Parole semplici che vogliono dire: non piangere perché “lo sono con te, ti accompagno, non ti lascerò sola”. Poi toccò la bara. È l'esercizio della carità. Sono i gesti del Maestro e saranno questi i gesti del discepolo. E avviene - e sempre avverrà - una trasformazione perché la carità salva il mondo. **“Il caos sarà vinto dalla carità”**”.

Infine, Padre Tarcisio ha osservato: “Anche a noi, a conclusione del Capitolo, il Signore ripete: “Alzati!”. Alzati tu, servo di Cristo e dei poveri. Alzati! *“Solo la Carità potrà ancora condurre a Dio e cuori e le popolazioni, e salvarle”* .

Alzati! Gesù ti viene incontro e, come il bambino di Nain, riprenderai a parlare (

Lc

7, 14) e la tua voce potrà “cantare senza posa” (

Sal

30 (29), 13).

DFP

Fonte: donorione.org, 06/06/2016